

Il progetto grafico

Luca Baroncini

*Polo scientifico-didattico di Rimini
Università degli studi di Bologna
luca.baroncini@unibo.it*

E per logo un albero dei servizi

L'esigenza fondamentale che ha condizionato le scelte progettuali per la segnaletica della Biblioteca del Polo di Rimini è emersa fin dal primo incontro con la direzione: la cartellonistica doveva essere flessibile e fortemente dinamica, per adattarsi allo sviluppo della struttura nel tempo. Non di meno, anche se il sistema degli spazi si presenta lineare e non troppo complesso, l'occupazione dell'arredo è percentualmente molto alta, pochi sono i muri rimasti liberi e gli spazi a terra disponibili.

Si è optato per un sistema nel quale gli elementi vengono retti da tiranti e contrappesi in nichel satinato, dall'ingombro minimo; semplice, trasparente e volutamente leggero per non appesantire ulteriormente l'arredo delle sale.

Il sistema adottato è composto da una pannellatura principale posta alle spalle del desk di ingresso, da una serie di pannelli appesi a soffitto e una seconda serie di pannelli fissati a muro, tutti realizzati con tasche portastampe in plexiglass,

della linea Allflex, apparsa come la soluzione esteticamente più gradevole e che, sfruttando la modularità degli elementi che la contraddistingue, rispettava ed esaltava maggiormente le nostre esigenze. Sarà poi nel momento della realizzazione, tramite stampa digitale, dei cartelli da inserire nelle tasche che si andrà a sviluppare l'idea grafica e la determinazione dei percorsi all'interno della struttura.

Per la scelta dei colori, dei font e dei segni grafici, il cui obiettivo è quello della più ampia comprensibilità e chiarezza possibile, sono stati utilizzati elementi volutamente *friendly*, abbandonando per una volta la severità e il rigore che spesso caratterizzano la segnaletica degli edifici pubblici e di cultura in genere, in virtù anche della giovane età della maggior parte dagli utenti che la frequenteranno. I font utilizzati sono caratteri semplici e leggibili, non graziati, come il Verdana per la cartellonistica di percorso, Antigoni nelle mappe e Trajan Pro per l'esigenza di com-

patibilità con la normativa grafica adottata dal nostro ateneo.

Il sistema di segnaletica ruota intorno a un pannello principale, composto da sei pannelli portamessaggio di diverse dimensioni, per uno sviluppo complessivo di circa due metri e mezzo, che contengono elementi eterogenei per il significato e l'esigenza comunicativa cui rispondono.

Il primo è occupato dal logo del nostro ateneo, un segno non dovuto ma fortemente voluto di appartenenza della biblioteca alla grande e complessa realtà dell'ateneo bolognese, con più di nove secoli di storia e una popolazione oggi vicina alle 130.000 unità.

Il secondo pannello contiene il nuovo logo della biblioteca, caratterizzato da un albero stilizzato, i cui rami e le cui foglie, di colori diversi, rappresentano i servizi e le possibilità offerte dalla struttura. Una duplice motivazione ha ispirato questa scelta: l'idea dell'esistenza di un albero della conoscenza e del sapere e la presenza nello spazio antistante all'edificio di alberature di cui una, in posizione centrale, di notevole dimensione. Lo stesso logo verrà utilizzato per la realizzazione di gadget e merchandising, così come già accade per i maggiori luoghi di cultura a livello mondiale.

I due pannelli centrali contengono le mappe della struttura, la cui realizzazione ha rappresentato l'aspetto più impegnativo di questo lavoro. Si è cercato infatti di fornire, partendo da disegni tecnici difficilmente comprensibili alla maggior parte degli utenti, una versione semplificata, in cui il rigore del disegno planimetrico risultasse smorzato dalla definizione di aree tematiche e spazi con colori pastello e dall'utilizzo di grafemi semplici, pittogrammi semplificati e bolli colorati per segnalare alcune peculiarità.

A lato delle due mappe viene fornita, negli ultimi due pannelli, un'ac-

curata legenda, anche a costo di qualche complessiva ridondanza. Per cercare di ottenere la maggiore comprensione da parte degli utilizzatori, si è creata una corri-

spondenza attraverso l'utilizzo di colori sia nel pannello contenente la legenda sia in quelli che riportano le mappe e l'albero stilizzato, parte del logo della biblioteca.